

22/06/2007

## **Matera - Pepe: "La società soggetto prioritario del lavoro legislativo"**

### **Il presidente del Consiglio regionale alla conferenza di Matera**

Il presidente del Consiglio regionale della Puglia, Pietro Pepe, parteciperà il 25 giugno a Matera (Complesso Le Monacelle, ore 9,30) alla Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali e delle Province autonome, in programma fino a martedì 26. La questione centrale all'ordine del giorno è il progetto Capire, avviato nel 2002, per dare maggiore efficacia alla funzione di controllo delle Assemblee regionali. L'obiettivo, quindi, attraverso professionalità e strumenti idonei, è analizzare l'impatto reale delle leggi sulla vita dei cittadini.

La Conferenza approverà la cosiddetta "Carta di Matera", che sintetizza i punti qualificanti del progetto per attuare questa profonda novità istituzionale. Presenti il presidente della Conferenza, on. Alessandro Tesini, i vertici istituzionali della Regione Basilicata, i rappresentanti delle Istituzioni regionali e nazionali italiane e ospiti dei Parlamenti degli Stati Uniti e di alcuni Paesi europei.

*"Il confronto in programma a Matera rappresenta una tappa fondamentale per innovare la missione dei Consigli regionali - sostiene il presidente Pepe - il progetto Capire, infatti, punta, con strumenti idonei, a valutare l'impatto reale, nella vita di tutti i giorni, nel 'corpo vivo' della società, delle leggi, approvate dalle Assemblee legislative. Abbiamo il dovere di fare buone leggi, ma abbiamo la responsabilità di attuarle, di verificarne l'impatto, con professionalità e strumenti idonei, per produrre eventuali correttivi. Si afferma spesso che le Istituzioni non devono essere autoreferenziali, protese su se stesse. Questo progetto punta proprio a cambiare la piramide dei valori, e a porre la società, il corpo vivente della comunità, come soggetto prioritario del lavoro legislativo".*

*"Ritengo, comunque - aggiunge il prof. Pepe - che l'efficacia del progetto debba andare di pari passi con la capacità che avremo di semplificare e delegiferare, di fare pulizia nella montagna di leggi che ancora oggi sovrordina, i principali settori della vita regionale. Dobbiamo arrivare ad avere una visione della legge dalla 'parte della società' e dell'universo dei suoi destinatari, per poterne misurare gli effetti alla luce di una valutazione dei costi-benefici per i cittadini, per le categorie e per le imprese".*

*"La centralità dell'organo legislativo nell'organizzazione dei poteri regionali dopo la riforma introdotta con la legge costituzionale n. 1 del 1999 può dirsi ormai consolidata. E così il Consiglio regionale - conclude il presidente - deve diventare, ancor più, sede effettiva di maturazione di decisioni e d'indirizzi di carattere strategico. Il progetto Capire e il decalogo della Carta di Matera rispondono pienamente a queste esigenze perché alla base vi è l'idea che le Assemblee elettive, se intendono svolgere un ruolo più incisivo nei sistemi di governo locale, devono attrezzarsi al loro interno per ricevere ed elaborare informazioni complesse al fine di analizzare i risultati delle leggi approvate" (red).*